



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Al Dipartimento per il personale

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000)

Il/La sottoscritto/a Marco Doglia nato/a a [REDACTED] in relazione all'incarico

☐ amministrativo di vertice; ☒ interno; ☐ esterno;

di coordinatore del servizio "Accesso ai fondi europei e coordinamento per il supporto tecnico alle riforme" presso l'Ufficio per la gestione amministrativa, la comunicazione, l'accesso ai fondi europei ed il coordinamento sui fondi tematici per le riforme del Dipartimento Affari Europei, conferito in data 01/08/2025, a decorrere dal 01/08/2025

ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*",

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39 del 2013;
- che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.lgs. n. 39 del 2013;
- che, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.lgs. n. 39 del 2013, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39 del 2013, l'atto di conferimento dell'incarico e il relativo contratto adottati in violazione del medesimo decreto sono nulli;
- dell'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013;
- dell'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, co 2, lett. h), del D.lgs. n. 39 del 2013);
- che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39 del 2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al decreto medesimo comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione

all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità;

- dei contenuti del D.P.R. n. 62 del 2013 *“Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”*, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri adottato con D.P.C.M. del 13/12/2024.

DICHIARA

X di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal D.lgs. n. 39 del 2013, e, in particolare, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, co. 1, lett. a) e c) D.lgs. n. 39 del 2013);

X di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39 del 2013, e, in particolare:

- di non avere assunto o mantenuto incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PCM (art. 9, co. 1, del D.lgs. n. 39 del 2013);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla PCM (art. 9, co. 2, del D.lgs. n. 39 del 2013);
- di non aver assunto, nel corso dell'incarico, la titolarità della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge n. 400 del 1988, o di parlamentare (art. 11, co. 1 e art. 12, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 39 del 2013);

X di non versare in ulteriori cause di inconferibilità e incompatibilità comunque previste dalla normativa di settore.

Dichiarazione da esprimere solo in caso di incarichi amministrativi di vertice o esterni, comunque denominati

DICHIARA

☐ di non aver svolto, nell'anno precedente, incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PCM ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dalla PCM (art. 4, co. 1, lett. a) e c), D.lgs. n. 39 del 2013)

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente dichiarazione e/o a rendere nel caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013.

Luogo e data
Roma, 26 giugno 2026.

Si allega copia di valido documento di identità personale

Firma del dichiarante

Firmato da MARCO DOGLIA